

POST
MODER
NISS
IMO

EUROPA CINEMAS
EUROPEAN BOARD OF THE EUROPEAN UNION

POSTMOD E ASICUBAUMBRIA

UTO?!A

RETROSPETTIVA D'ARTE
CINEMATOGRAFICA



ARCHIT'S COMUNICAZIONE



PAESE OSPITE

CUBA

1/30 MARZO 2016
POSTMODERNISSIMO



UTOPIA

RETROSPETTIVA D'ARTE
CINEMATOGRAFICA
OSPITE CUBA

1 MARZO MARTEDÌ

Inaugurazione con la partecipazione
dell'**Ambasciata Repubblica di Cuba** e
Rodrigo Diaz Ibarra, Direttore del Festival Cinema
Latino Americano di Trieste



ME DICEN CUBA

Regia Pablo Massip Ginesta
Cuba, 2014, 52' (Sottotitolato)

Il regista riprende importanti musicisti mentre registrano o suonano in pubblico e li intervista sul significato di sentirsi cubani: sullo sfondo il tema –molto popolare a Cuba– dei 5 cubani infiltratisi fra i terroristi di Miami e incarcerati per 16 anni negli USA. Si riflette su cosa sia l'eroismo... Immagini di città e campagna della Cuba contemporanea.

8 MARZO MARTEDÌ

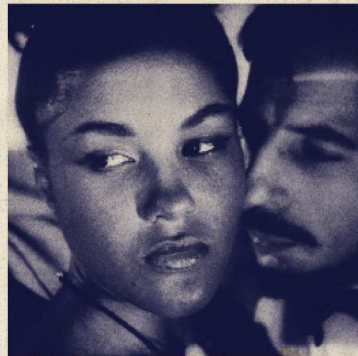


MEMORIAS DEL SUBDESARROLLO

Regia Tomás Gutiérrez Alea
Cuba, 1968, 97' (Sottotitolato)

Una storia personale ambientata nei vertiginosi giorni della vittoria della Revolución. Il film offre un monologo interiore con lo sguardo rivolto alla strada: personaggio centrale, un piccolo-borghese dilettante che decide di restare nel Paese quando la famiglia se ne va negli USA. Un'opera maestra, che ha raccolto decine di premi, emblematica del cine cubano.

15 MARZO MARTEDÌ



SOY CUBA

Regia Mikhail Kalatozov
Cuba/URSS, 1964, 136'

Attraverso quattro storie, si racconta l'evoluzione di Cuba dal regime di Batista fino alla Rivoluzione: la schiavitù fisica e morale delle donne al tempo dei casinò, la condizione di senza terra e senza diritti dei contadini, gli studenti in sommossa contro Batista, la Sierra Maestra dove i contadini rischiano e combattono con i guerriglieri di Fidel.

Riscoperto negli anni '90 il film è stato universalmente valutato come un'opera grandiosa, Martin Scorsese ne ha detto questo: «Se avessi visto questo film quando avevo vent'anni, oggi sarei un regista completamente diverso».

* TUTTI
GLI SPETTACOLI
ALLE ORE 21,30

22 MARZO MARTEDÌ

Incontro con **Hernando Calvo Ospina**, giornalista colombiano, corrispondente de Le Monde Diplomatique e regista del docufilm



EL BLOQUEO IL GENOCIDIO PIÙ LUNGO DELLA STORIA

Regia Hernando Calvo Ospina

Francia/Cuba, 2015, 25' (Sottotitolato)
Interviste a governanti, diplomatici, imprenditori e comuni cittadini sulla situazione attuale di un assedio storico contro Cuba, dopo il ristabilimento delle relazioni diplomatiche con gli USA, analizzano le conseguenze dirette su Sistema Sanitario, Educazione, Economia.
La legge statunitense di "Commercio con il Nemico" che colpisce Cuba da 50 anni è ancora vigente, prorogata di anno in anno.

29 MARZO MARTEDÌ



Sguardo sul Festival
del Cinema Latino Americano di Trieste

O OUTRO LADO DO PARAISO

Regia André Ristum

Brasile, 2014, 100' (Sottotitolato)
Anni '60. Brasile. Nando, ragazzo dodicenne, narra la storia del padre, un idealista che da Minas Gerais se ne va a Brasilia, capitale ancora in costruzione: nel ribollire politico dell'epoca, si ritrova nella militanza politica in mezzo alle agitazioni dei lavoratori. Nel 1964 arriva il golpe militare... Vincitore del Premio al Miglior Film – XXX Festival del Cinema Latino Americano di Trieste

HAVANA CURVEBALL

home movie di Marcia Jarmel

Cuba/USA, 2013, 56' (Sottotitolato)
Mica Jarmel-Schneider è il classico adolescente: entusiasta e idealista. Sapendo che il nonno, scappato dall'Austria per salvarsi dal nazismo, aveva trovato rifugio a Cuba, Mica decide di ringraziare questo Paese mandando un semplice pacco a suoi coetanei cubani: mazze, palle e scarpette da baseball. Si scontra così con la legge statunitense che impedisce ogni contatto, scambio, aiuto a Cuba... Una semplice azione di gratitudine diventa un problema internazionale. La famiglia lo appoggia e da San Francisco viaggia fino a Vancouver, Canada, per riuscire a spedire il pacchetto. Per finire poi ad organizzarsi un viaggio nell'isola, passando per il Messico, visto che per legge agli statunitensi è proibito percorrere le 90 miglia che dividono gli USA da Cuba. Così Mica riesce a giocare a baseball e a chiacchierare coi suoi coetanei, a L'Avana.

per anni di un feroce embargo che ne ha distorto la percezione agli occhi spesso poco attenti degli occidentali. Luci e ombre di un paese ribelle che anche attraverso il linguaggio del cinema, cerca di portare avanti, con fatica ed entusiasmo, la sua utopia rivoluzionaria. Un evento unico per la nostra regione alla scoperta della storia e della contemporaneità di **Cuba**, un evento unico che come testimonia la presenza in sala di **Rodrigo Diaz Ibarra**, direttore del **Festival dei Cinema Latino Americano di Trieste**, apre la strada a nuove e future collaborazioni.